

## **ANSIA PER I MILITARI** Il ministro degli Esteri Terzi: processo illegittimo. Il sottosegretario resterà in India **I marò: ci trattano bene, fiducia nelle istituzioni** *Mantovano e la Poli: anche la Regione esponga le loro foto sul Palazzo*

«Scusate se siamo stati un po' bruschi. Ma cercate di capirci, questa è una esperienza difficile». Sorpresi di vedere i giornalisti, forse inizialmente tentati di non parlare, i due marò - Massimiliano Latorre e Salvatore Girone - si congedano così, dopo un inatteso incontro con quattro inviati della stampa italiana, in India per seguire il loro caso. Non senza aver prima rassicurato sul fatto di essere «trattati bene» e aver sottolineato di aver «fiducia nel lavoro positivo che stanno facendo per noi le istituzioni».

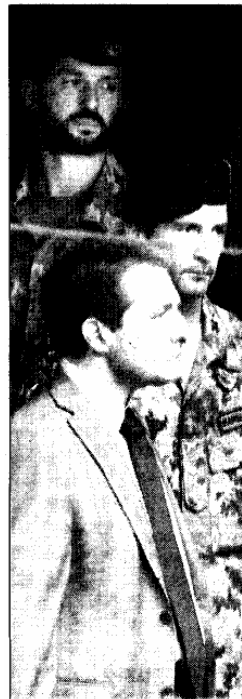
L'opportunità di incontrare i due marò italiani è stata offerta ai cronisti a Trivandrum, dove si trova il carcere che ospita i due militari italiani, provenienti da Kollam, e che chiedevano di parlare con il direttore della prigione Alexander Jacob dal jailor A.C. Suresha, responsabile delle guardie carcerarie. Una lettera scritta a mano e firmata su due piedi più una telefonata con tono deciso di comando e dopo pochi minuti i due militari sono apparsi in divisa e con il basco nella piccola stanza, ad una ventina di metri dall'ingresso principale del centro di detenzione. «Ma avete avvertito la delegazione, il sottosegretario De Mistura?», ha chiesto un sorpreso e inizialmente un po' rigido Latorre valutando i rischi che poteva comportare un dialogo improvviso con giornalisti che, evidentemente, era considerato impossibile. Dopo le ampie rassicurazioni che l'incontro era solo per testimoniare una vic-

nanza ed un incoraggiamento, il ghiaccio si è rotto. «Ci trattano bene - hanno detto a questo punto i due marò - non abbiamo alcun rilievo da avanzare alla sistemazione offerta», una piccola costruzione separata dalla zona dove sono le celle dei detenuti comuni. «Vogliamo cogliere l'occasione - ha aggiunto Girone - anche per sgomberare il terreno da possibili equivoci legati a notizie stampa italiane: siamo assistiti in ogni momento e siamo grati per il lavoro che stanno facendo per noi le istituzioni. Scusate se siamo stati un po' bruschi - spiega mentre stringe le mani Latorre - ma cercate di capirci, questa è una esperienza difficile».

Intanto l'Italia alza la voce con l'India. Il ministro degli Esteri, Giulio Terzi, ha infatti convocato alla Farnesina l'ambasciatore indiano a Roma, Debrabata Saha, per protestare per il comportamento delle autorità indiane nei confronti dei due militari arrestati: il processo indiano è «illegittimo». Il sottosegretario agli Esteri Staffan de Mistura ha annunciato che non partirà più, come inizialmente previsto, e che resterà in India per «continuare la pressione».

Intanto, nella giornata di ieri, il deputato del Pdl Alfredo Mantovano e la senatrice di Io Sud Adriana Poli Bortone hanno inviato una nota per spiegare come «la definizione positiva della vicenda dei militari dipenda dalla mobilitazione di tutti, in base alle competenze di ciascuno, ma anche dal modo in cui le autorità indiane coglieranno fino in fondo la decisa e unanime volontà delle istituzioni europee, dell'intera Nazione italiana, e della Puglia, da cui en-

trambi provengono, tesa a giungere alla loro liberazione». Per questo i due parlamentari chiedono al ministro degli Affari Esteri Giulio Terzi di Sant'Agata di coinvolgere la Commissione europea nella trattativa e nella pressione diplomatica nei confronti dell'India. «Riteniamo inoltre che la Puglia debba levare con maggiore forza la sua voce, a cominciare dal gesto simbolico - ma significativo - di esporre la foto dei due militari, o lo striscione che ne chiede la liberazione, sul Palazzo della Regione e sui Palazzi dei Municipi pugliesi. In tal senso rivolgiamo un appello al presidente Vendola e ai sindaci Emiliano e Stefano, oltre che a tutti i sindaci pugliesi».



**DALLA FARNESINA COSTANTI ATTIVITÀ DIPLOMATICHE**

Nella foto sopra, Massimiliano Latorre e Salvatore Girone con il console Giampaolo Cutillo